

# Il peso di Sica su Pastore

**Andrea Pellegrino**

Il marchio di Sica non lo hai mai perso. Per quanto abbia tentato di smarcarsi, Francesco Pastore ha avuto tutto il peso di un'eredità ingombrante. Un lungo corso amministrativo e politico targato Ernesto Sica che si è concluso, probabilmente, nel peggiore dei modi. I primi segnali erano giunti già la scorsa tornata amministrativa, quando Sica per un pelo superò l'attuale vincitore Giuseppe Lanzara. Da allora è stata una curva (così accade dopo anni ed anni di amministrazione) discendente. Alle ultime elezioni ha racimolato pochissimo e non è escluso che abbia contribuito alla sconfitta di Pastore che, inesorabilmente, è stato individuato come il naturale successore di un metodo politico ed amministrativo. Sta di fatto che il risultato – già evidente al primo turno – ha confermato la voglia di cambiare dei cittadini di Pontecagnano Faiano, provando l'altra parte ed incoronando, nella notte tra domenica e lunedì, il candidato del centrosinistra Giuseppe Lanzara. Si volta pagina, insomma. O forse qualcosa cambia. Di certo, intorno a Lanzara non ruotano personaggi di primo pelo. Basti pensare che tra i primi a giungere nel comitato per congratularsi per la vittoria è stato Dario Del Gais, il primo a cui Sica lasciò il testimone, consegnandogli fascia tricolore e città, dopo lo stop imposto dopo i due mandati. In molti si chiedono quale sarà il ruolo di Vincenzo De Luca. Per ora è stato uno dei grandi assenti della campagna elettorale di Pontecagnano Faiano. Contrariamente alla scorsa tornata, il governatore non si è visto. Lo scorso anno era stato protagonista delle battaglie (perse) di Voza a Capaccio e di Bennet a Mercato San Severino. Questa volta, invece, ha seguito da lontano. Forse l'unico intervento (politico) risale ai tempi dell'accordo tra Lanzara e Bisogno, con l'improvviso passo di indietro di quest'ultimo dalla candidatura a sindaco. Naturalmente ora è

il momento della festa per il Pd e per Lanzara. Ed anche il momento di lasciare alle spalle un'aspra campagna elettorale che non ha risparmiato accuse pesanti.

---

## **«Non abbiamo recitato nessuna parte e abbiamo vinto»**

### **Brigida Vicinanza**

La carica dei 16 consiglieri comunali arriva a Palazzo di Città a Pontecagnano Faiano. Un Consiglio comunale che conta soltanto due quote rosa e che sarà guidato dal primo cittadino Giuseppe Lanzara, che al secondo turno l'ha spuntata sul candidato di centrodestra Francesco Pastore. «Non abbiamo recitato nessuna parte, tutto quello che abbiamo proposto lo metteremo in campo – ha dichiarato il neoeletto durante la sua prima uscita pubblica da sindaco – l'amministrazione uscente non ha proposto invece nulla di nuovo. Sarà un consiglio comunale fatto di donne e uomini che percorrono anche per età anagrafica una generazione diversa e che non appartengono a logiche di contrapposizione, ma nato sull'entusiasmo di realizzare le cose. Adesso dobbiamo correre e dare le risposte ai cittadini ma continuo a credere che c'era la voglia di un cambiamento radicale, dobbiamo cambiare approccio e mentalità senza più quell'atteggiamento di superiorità che contraddistingueva il "vecchio"». Ad entrare in Consiglio, dopo l'intesa con il candidato di centrodestra e la sconfitta al primo turno è anche Angelo Mazza: «Saremo vigili sul territorio. Con Pastore è nata un'intesa sui punti programmatici che porteremo avanti dai banchi dell'opposizione – ha dichiarato Mazza – adesso inizierà una nuova fase, ma la parola "cambiamento" utilizzata da Lanzara ha "tirato" molto

tra gli elettori. Ma già al primo turno il Movimento ha ottenuto un buon risultato e siamo soddisfatti di entrare in Consiglio». E nonostante la sconfitta invece, Pastore, non fa a meno di congratularsi con il neoeletto della coalizione opposta e nonostante anche l'aria di tristezza che domenica sera è calata dinanzi le porte del comitato proprio di Pastore: «Nella vita a volte si perde e a volte si vince – ha sottolineato Pastore – l'importante è non perdere mai di vista quello per cui si lotta e la voglia di farlo insieme perché è questo che ha riempito di significato il mio viaggio fin qui. Non è finita, ci attende una fase diversa».

---

## **Amministrative 2018, le prime parole del neo sindaco Lanzara dopo la vittoria-VIDEO**

Subito dopo la vittoria, il neo sindaco di Pontecagnano Giuseppe Lanzara si concede alla stampa per le prime dichiarazioni a caldo. Dopo, hanno avuto inizio i festeggiamenti che sono andati avanti per tutta la notte.

<http://www.cronachesalerno.it/wp-content/uploads/2018/06/WhatsApp-Video-2018-06-25-at-15.33.59.mp4>

1. [WhatsApp Video 2018-06-25 at 15.28.29](#)
-

# VIDEO – Lanzara arriva dinanzi Palazzo di Città

Il neo sindaco di Pontecagnano Faiano, Giuseppe Lanzara dinanzi Palazzo di Città per continuare i festeggiamenti dopo la vittoria schiacciante del centro sinistra.

1. [WhatsApp Video 2018-06-25 at 00.30.55](#)
- 

## Lanzara-Pastore, in due per una poltrona

**Erika Noschese**

Pontecagnano Faiano si appresta ad eleggere il nuovo sindaco che guiderà la comunità per i prossimi 5 anni. Dalle 7 di questa mattina e fino alle 23, gli elettori sono chiamati alle urne per il secondo turno, dopo il primo tenutosi lo scorso 10 giugno. Due gli aspiranti primi cittadini: Francesco Pastore per il centro destra e Giuseppe Lanzara per il centro sinistra. Pastore, dopo il passo indietro del sindaco uscente Ernesto Sica che – in caso di vittoria dovrebbe dimettersi dalla carica di consigliere comunale – ha ottenuto il sostegno di Angelo Mazza. Dunque, in questo secondo turno, il centro destra ha dalla sua Movimento Libero, Città Attiva, Popolo della Famiglia, Popolo Democratico Udc, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Per il centro sinistra, invece, ci Erika Noschese sono Movimento Legalità e Trasparenza, Centro Democratico, Sveglia!, Energie, Movimento Popolare, Partito Democratico, Campania Libera, Insieme con Lanzara sindaco,

Popolari e Riformisti. Nessun quorum necessario, per questo ballottaggio. Ad indossare la fascia tricolore sarà il candidato sindaco che otterrà più voti. Al primo turno, risultava in vantaggio Lanzara con il 48.50%, ovvero 7.334 voti mentre Pastore si attestava al 37.30%, cioè 5.640 voti. Il vero colpo di scena, in questa nuova tornata elettorale, sembra essere però la decisione di Ernesto Sica: abbandonare Palazzo di Città dopo i due mandati, rinunciando anche alla carica di consigliere comunale. Ed è stata proprio questa scelta a portare Movimento Libero a firmare un contratto per il sostegno del candidato sindaco, Mazza e dei suoi. Dall'altro canto, a poche ore dalla fine del primo turno, anche Francesco Longo – candidato anch'esso alla carica di primo cittadino con Sinistra Italiana – ha scelto di scendere nuovamente in campo per sostenere Lanzara ed il centro sinistra. Ora, non resta che attendere la chiusura delle urne, il cui risultato darà alla città di Pontecagnano Faiano una nuova guida amministrativa, per i prossimi cinque anni.

---

## **Pastore-Mazza c'è l'accordo Oggi la firma**

**Erika Noschese**

A poco meno di una settimana dal ballottaggio, si svelano tutte le carte. Così, in attesa della sfida di domenica quando la città di Pontecagnano Faiano è chiamata nuovamente alle urne per eleggere il sindaco, il leader di Movimento Libero, Angelo Mazza, annuncia il suo sostegno al candidato del centro destra Francesco Pastore. Una sfida a due, dopo quella dello scorso 10 giugno, che vedrà Pastore e Lanzara contendersi lo scranno più alto a Palazzo di Città. Un accordo, quello tra

Mazza e l'aspirante primo cittadino del centro destra raggiunto le scorse ore e che sarò ufficializzato questa mattina, con la firma del contratto nei pressi del Cin cin bar, a piazza Sabato. "Con l'ingresso di Angelo Mazza e delle forze di Movimento Libero in coalizione si apre una nuova fase per Pontecagnano Faiano, una fase storica di estrema importanza", ha detto Francesco Pastore, spiegando poi che "l'intesa è stata raggiunta sulla base di un Contratto per una Città Unita che sintetizza le priorità programmatiche di intervento e rappresenta il punto di partenza per il nuovo governo della Città. Mi preme ringraziare tutte le forze della mia coalizione che, con grande maturità, hanno saputo superare i personalismi per far prevalere il bene comune". E ancora: "Cammineremo insieme perché entrambe le parti hanno a cuore la crescita e l'autonomia di Pontecagnano Faiano ed intendono difenderla da chi vuole renderla subalterna, da chi è troppo miope per non ritenerla il fulcro centrale di un'azione di governo in sinergia con gli altri Comuni". La scelta di Angelo Mazza arriva, per sua stessa ammissione, all'indomani della scelta di Ernesto Sica di fare un passo indietro e rinunciare, eventualmente, a sedere tra i banchi del consiglio comunale: "È arrivato il momento di unire le forze insieme con la coalizione del candidato sindaco Francesco Pastore. La scelta arriva all'alba del passo indietro di Ernesto Sica, un atto di responsabilità che ha creato le condizioni affinché potessimo sedere al tavolo di discussione, avviare un lungo confronto programmatico e siglare un accordo con le forze a sostegno di Francesco Pastore". Per Mazza, l'eventuale fuoriuscita del sindaco uscente dà inizio ad una nuova fase di governo per il territorio, "che non ha precedenti, con una nuova guida ed una impostazione politico-amministrativa congiunta". Un accordo scritto, quello tra l'ex candidato sindaco e l'aspirante primo cittadino tutt'oggi in corsa, chiamato Contratto per una Città unita, proprio per sottolineare la forte intesa sui programmi che deve necessariamente unire e non dividere. "Ecco perché ci impegneremo, da ambo le parti, affinché si rispettino le condizioni di governo e di indirizzo – dice infine Mazza – Il

contratto ha trovato larga intesa sui nostri punti fondamentali: una Città normale e servizi essenziali garantiti; una Città verde grazie ad azioni di bonifica e risanamento di aree di degrado urbano ed il progetto dei giardini verticali; una Città sicura con il potenziamento dei controlli sul territorio; politiche giovanili; sostegno e politiche di rilancio del commercio. Sono questi i capisaldi dell'adesione di Movimento Libero. Queste le basi del vero cambiamento". In vista dell'ultima tornata elettorale, dunque, tutto sembra essere stato definito fin nei minimi dettagli, con accordi scritti come nel caso di Mazza con Pastore o di Francesco Longo con Lanzara. Ora, non resta che attendere la data della tanto attesa elezione quando, a conti fatti, la città di Pontecagnano Faiano si appresta a veder scomparire, almeno da Palazzo di Città, la figura di Ernesto Sica che, come da accordi precedentemente presi, dovrebbe lasciare il posto di consigliere comunale, subito dopo l'eventuale vittoria del centro destra.

---

## **Del Duca: «Convocare il tavolo del centro sinistra»**


**Erika Noschese**

«Abbiamo accolto con entusiasmo i neo amministratori o le riconferme che abbiamo avuto con le elezioni, nei vari comuni al voto e con grande soddisfazione il partito continua a consolidarsi». E' quanto dichiarato, all'indomani del direttivo provinciale, da Silvano Del Duca, segretario provinciale del Psi, dopo il voto dello scorso 10 giugno. «In quasi tutti i comuni al voto abbiamo ottenuto un consigliere – ha aggiunto Del Duca – Ripartiamo da Pontecagnano, ora, dove

siamo fiduciosi che Lanzara possa vincere. In città si respira un clima di grande entusiasmo e voglia di cambiamento». «Abbiamo contribuito al risultato in maniera importante, con il nostro 4.11% ed i compagni su Pontecagnano, stanno contribuendo a raccontare questa storia di cambiamento per la città», ha poi aggiunto il segretario provinciale, secondo cui il partito esce da queste amministrative rafforzato, consolidato anche perchè «il dato che emerge è che la coalizione regge solo Pd-Psi e scompare, di fatto, l'area moderata», come del resto è emerso dal direttivo provinciale tenutosi venerdì. «La coalizione unita vince. Avremmo potuto fare di più e al meglio se la forza di maggioranza della coalizione si fosse riunita per condividere la posizione», sostiene Del Duca che chiede ora un tavolo con il Pd ed il centro sinistra tutto per rafforzare ulteriormente la coalizione, anche in vista delle prossime scadenze elettorali. Il partito socialista italiano, infatti, ora punta già alle provinciali di gennaio 2019 e alle amministrative del prossimo anno quando saranno più di 50 i comuni chiamati al voto per eleggere il nuovo consiglio comunale: «L'obiettivo è riconfermare la presenza della lista socialista sia alle provinciali che alle amministrative del 2019 e ci auguriamo che non si faccia lo stesso errore e fin da subito si convochi il tavolo del centro sinistra per ragionare sulle prossime elezioni».

## Scala punta ancora su Mansi

Niente da fare per il figlio dell'ex sindaco Ferrigno

MANSI LUIGI	ELETTO SINDACO	817	74,95		
	LISTA CIVICA – SCALA CHE CAMBIA		817	74,95	7



	FERRIGNO ANTONIO		273	25,04	
✘	LISTA CIVICA – PROGETTO SCALA		273	25,04	3

## Oscar Imbriaco è sindaco

Filomena AntonIELLO non ce la fa a colorare di rosa il Comune

	IMBRIACO OSCAR	ELETTO SINDACO	466	55,60	
✘	LISTA CIVICA – PROGETTO COMUNE		466	55,60	7
	ANTONIELLO FILOMENA			372	44,39
✘	LISTA CIVICA – CAMBIAMO INSIEME		372	44,39	3

## Plebiscito per Giuliano

Arriva il secondo mandato per il sindaco uscente

	GIULIANO ROCCO	ELETTO SINDACO	2.417	79,21	
✘	LISTA CIVICA – POLLESI PER POLLA		2.417	79,21	8
	D'ARISTA FORTUNATO			634	20,78
✘	LISTA CIVICA – FORZA POLLA		634	20,78	4